



# *Vos estis templum Dei vivi*

Studi di storia della Chiesa

*Collana diretta da*

Maria Luisa Ceccarelli Lemut e Stefano Sodi

La collana intende presentare ricerche di carattere storico sui molteplici aspetti della vita della Chiesa nel corso dei secoli con un interesse specifico per il contesto locale. Aperta alla pluralità dei contributi disciplinari e senza trascurare l'ambito istituzionale, particolare attenzione rivolge alla complessità della dimensione ecclesiale, dalla liturgia alla storia del dogma, dalla devozione popolare alle diverse forme di esperienze religiose.



Maria Stella Calicchia

*1945: le Figlie di Maria  
Ausiliatrice “angeli” di Coltano*

*visualizza la scheda del libro sul sito [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)*



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Il volume è stato pubblicato con il patrocinio e il contributo dell'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice e dell'Associazione Cultori di Storia Salesiana.



**Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice**  
*Salesiane di Don Bosco*



La casa editrice ringrazia l'Archivio Apostolico Vaticano, l'Archivio Centrale dello Stato, la Direzione Generale per il Personale Militare del Ministero della Difesa, l'Archivio di Stato di Pisa, l'Archivio storico dell'Ordinariato Militare per l'Italia, gli Archivi diocesani di Pisa, Livorno e Vieste, gli Archivi delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Roma, La Spezia, Livorno e Pisa, gli Archivi della Congregazione delle Suore di San Giuseppe Cottolengo, delle Suore di Carità dette di Maria Bambina, l'Archivio Generale dell'Istituto Missionari della Consolata, l'Archivio dell'Ispettorato Italia Nord Est dei Salesiani, gli Archivi storici dei Missionari del Sacro Cuore di Roma, dei Frati Minori di Genova, della Compagnia di Gesù, della Propositura dei Santi Ippolito e Cassiano di Laterina per aver messo a disposizione il materiale in loro possesso.

Un ringraziamento particolare va inoltre a tutti coloro che hanno consentito la riproduzione del materiale iconografico presente nel volume.

© Copyright 2024  
Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa  
[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)  
[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

*Distribuzione*

Messaggerie Libri SPA  
Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

*Promozione*

PDE PROMOZIONE SRL  
via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676905-3

# Prefazione



L'ARCIVESCOVO DI PISA

Ogni giorno le cronache dei giornali e i servizi televisivi ci gettano in faccia violenza, uccisioni, stragi e guerre di ogni genere a cui ben presto rischiamo di abituarci, quasi fosse normalità ciò che invece è aberrazione del volere e dell'agire dell'uomo che non cessa mai, in ogni epoca, di mostrare quanto sia grande il peso del male che bussa alla porta del cuore di ciascuno.

Sembrava quasi che certi avvenimenti fossero ormai relegati ad un passato che nessuno avrebbe dovuto rimpiangere e che, soprattutto, certe efferatezze non avrebbero più avuto cittadinanza in una cultura che si ammanta di progresso irreversibile, sia per quanto riguarda la possibilità di tendere verso un benessere universale, sia per quanto riguarda l'impossibilità che si ripetessero eventi che hanno segnato nel sangue e nella sofferenza le generazioni che ci hanno preceduto.

In realtà sembra invece che oggi, più che mai, la storia non sia più capace di essere "maestra di vita". Mai più stragi, mai più ingiustizie, mai più emarginazioni pianificate fino allo sterminio di un prossimo che non viene riconosciuto come tale, bensì solo come nemico: questo è stato ripetuto in maniera martellante un po' da tutti, nello stesso momento in cui già si mettevano in opera inedite esperienze di ingiustizia e di sopraffazione, trascurando quei cammini educativi di cui sentiamo tutti un bisogno cogente.

Non credo che sia necessario fare molti esempi: basta ricordare le guerre che vengono combattute, in maniera più o meno dichiarata, in troppe parti del mondo, anche vicino a casa nostra,

sia in senso geografico, sia in senso spirituale; le continue terribili stragi di migranti che hanno fatto del mare Mediterraneo il più grande cimitero del nostro tempo; i campi di "accoglienza" o meglio di "contenzione" forzata di chi fugge dalla persecuzione, dalla fame e dalle ingiustizie del mondo dei potenti nei confronti del ben più vasto mondo degli ultimi; la violenza che insanguina case e famiglie con i femminicidi; e poi quella violenza sorda del bullismo, non meno devastante, che rende difficile e pesante anche la vita degli adolescenti.

Tutti siamo intimamente segnati da questi avvenimenti, ma, dobbiamo ripeterlo, sembra che ancora non siamo capaci di imparare a cambiare le cose, non in virtù di decreti più o meno improvvisati, bensì soprattutto attraverso percorsi educativi e formativi che dovrebbero stare a cuore a tutti e specialmente a chi ha responsabilità educative, sociali, politiche, culturali e religiose in una convergenza di intenti che invece stenta ad esprimersi. Tanto che qualche volta proprio chi invoca uno stile nuovo e liberatorio, finisce per creare altre forme di violenza e di ingiustizia.

Sicuramente siamo di fronte al paradosso del cuore umano che pur desiderando il bene, spesso finisce per fare il male che pure vorrebbe eliminare. Le cause di questo stile di comportamento sono le più diverse e certamente non possono essere semplificate in maniera superficiale, dato che la realtà che stiamo vivendo diventa sempre più complessa e a volte difficilmente decifrabile.

Di fronte a questo quadro, che cosa fare? Come affrontare queste emergenze? Ci sono possibili vie di uscita percorribili e sicuramente efficaci?

Una risposta ci viene da una frase dell'apostolo Paolo che scrivendo ai suoi cristiani li invitava a vincere il male con il bene. Infatti, l'apostolo chiede ai cristiani di Roma: «Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti [...] sta scritto infatti: spetta a me fare giustizia, io darò a ciascuno il suo, dice il Signore. Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere [...] Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene» (Rm 12, 18-21).

Si tratta di utopia e di uno stile di vita irrealizzabile? È forse un comportamento di persone che non vogliono prendersi responsabilità, oppure può essere davvero un'esperienza che lascia un segno indelebile nelle persone che diventano beneficiarie di scelte davvero evangeliche e quindi capaci di far sorgere il bene anche là dove penseremmo di trovare solo il male?

Suor Maria Stella Calicchia con il suo libro *1945: le Figlie di Maria Ausiliatrice "angeli" di Coltano* ci dimostra che il Bene può sempre vincere il male e che anche le tenebre più fitte possono essere rischiarate dalla luce dell'amore autentico.

L'occasione le è stata offerta da un lavoro di indagine storica sulla vita e l'operato delle Suore Figlie di Maria Ausiliatrice che da oltre cento anni vivono ed operano a Pisa e Livorno, con la scoperta di una attività che nessuno, fino ad ora, aveva mai portato alla luce in maniera approfondita e che riguardò un servizio di Carità in mezzo ad una umanità chiusa in un Campo di concentramento, a Coltano, subito dopo il passaggio devastante della Seconda guerra mondiale.

Parlare di Coltano è sempre un parlare difficile; qualcosa che è più facile sorvolare che non approfondire, date le tante ferite ancora aperte sia in chi stava rinchiuso dentro i fili spinati, sia in chi si trovava al di fuori di questi; si trattava pur sempre di uomini, di persone che per alcuni mesi si trovarono quasi del tutto abbandonati a se stessi, vittime anch'esse di una guerra che aveva ormai separato i vincitori dai vinti; a volte persone del tutto estranee alla lotta che aveva insanguinato l'Italia, ma mescolate con autentici delinquenti; persone che avevano militato nelle squadre della violenza fascista, e persone che invece avevano lottato come partigiani per la libertà; ed ancora ragazzini che per caso erano rimasti "intrappolati" in situazioni impensabili che però li avevano accomunati con adulti ed anziani in una promiscuità incredibile.

Maria Stella Calicchia, nel suo libro, non ha diviso il mondo in buoni e cattivi: si è lasciata guidare da uno sguardo di carità verso la persona umana sofferente ed ha registrato in che modo

fosse stata affrontata una emergenza umana che aveva accomunato diverse decine di migliaia di prigionieri "politici" o "di guerra" insieme a persone del tutto estranee a queste denominazioni. La scoperta che è emersa dagli archivi che sono stati consultati ha permesso di ricostruire una preziosa opera di Carità che accomunò le Suore Figlie di Maria Ausiliatrice di Pisa e di Livorno insieme all'arcivescovo di Pisa Gabriele Vettori, al vescovo di Livorno Giovanni Piccioni, a diversi sacerdoti pisani, per altro ben noti per il loro impegno a favore di tutti durante il passaggio del fronte, ai seminaristi pisani, insieme ad altri sacerdoti, anch'essi prigionieri a Coltano, che dal di dentro del Campo, seppero mettersi al servizio degli altri prigionieri non solo per alleviare il disagio spirituale, ma anche per sostenere nella speranza chi pensava di essere ormai arrivato al capolinea della propria esistenza.

Oltre a tutto questo, che solo in parte era conosciuto, è emersa dall'oblio una iniziativa che ebbe una risonanza oltremodo forte: un voto fatto da centinaia di internati che avevano promesso alla Vergine Maria del "Buon Ritorno" la costruzione di una Cappella se l'intercessione della Madonna li avesse fatti ritornare sani e salvi alle loro famiglie. Un voto che di fatto non si è mai attuato per tutta una serie di vicende che resero impossibile il suo soddisfacimento.

La documentazione ritrovata getta uno squarcio di luce in mezzo a tanto buio e dimostra che anche negli ambienti più degradati è possibile sempre la nascita di pensieri e atteggiamenti che fanno crescere le persone nella consapevolezza di un "oltre" che non può e non deve mai essere azzerato se non vogliamo che la persona umana, sia individualmente che comunitariamente, perda il senso della speranza e la prospettiva di un futuro in cui il bene possa finalmente prevalere sul male.

Il racconto di quanto avvenne a Coltano in quei mesi del 1945 in cui decine di migliaia di uomini si accalcavano nella polvere e nell'abbandono di quel luogo di detenzione, se da una parte costituisce un ammonimento perché questi eventi non abbiano mai più a ripetersi, dall'altra è pure occasione per il cristiano di fare



spazio al perdono e alla riconciliazione nel nome di Cristo che ha sofferto per tutti e che proprio con la sua morte ci ha procurato il perdono e la vita eterna nel Regno dei cieli.

Se mi pare doveroso dire un grazie cordiale a Suor Maria Stella per la passione e l'accuratezza, nonché il profondo equilibrio con il quale ci ha narrato le vicende di Coltano, un grazie ancora più forte e intenso non può non andare alle Suore Figlie di Maria Ausiliatrice, alle Suore di Maria Bambina del Seminario di Pisa che collaborarono per dare da mangiare a chi in quel momento, anche nella città di Pisa, rischiava di morire di fame, ma anche ai preti e ai vescovi del tempo che senza clamore si attivarono per andare incontro a tutti, perché ogni persona, chiunque essa sia, è sempre portatrice dell'immagine e della somiglianza con Dio, che la rende fratello e sorella con tutti, nessuno escluso.

Gli angeli non volano solo nel cielo di Dio, ma più spesso che non si creda, vivono e operano nella quotidianità della vita di ogni giorno. Ciò che occorre, sono occhi capaci di vedere ben oltre le tristi immagini che ci recano dolore, riconoscendo che la Carità, cioè l'amore che viene da Dio e che noi possiamo accogliere e tradurre nelle nostre scelte d'ogni giorno, «tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta». E, cosa veramente consolante, «La carità non avrà mai fine» (1Cor 13, 7-8).

Pisa, 8 dicembre 2023  
Solennità dell'Immacolata

† Giovanni Paolo Benotto  
Arcivescovo di Pisa



# Indice

Prefazione di S.E. Mons. Giovanni Paolo Benotto	5
Introduzione	11
Capitolo I	
Coltano: il Campo dell'umanità degradata	17
1. <i>Contesto e condizioni di vita dei prigionieri</i>	17
Capitolo II	
Livorno e Pisa 1944-1945: città ferite dalla guerra	61
1. <i>Livorno "Decimo Porto"</i>	63
2. <i>Pisa sulla "Linea dell'Arno"</i>	76
Capitolo III	
La Chiesa vicina alla persona	91
1. <i>Pio XII e la Chiesa solidale con l'uomo</i>	93
2. <i>Mons. Angelo Lorenzo Bartolomasi e i Cappellani Militari</i>	106
3. <i>Mons. Gabriele Vettori, arcivescovo di Pisa</i>	117
4. <i>Mons. Giovanni Piccioni, vescovo di Livorno</i>	127
Capitolo IV	
Le Figlie di Maria Ausiliatrice e il mosaico della Carità	143
1. <i>Le Figlie di Maria Ausiliatrice degli Istituti Maria Ausiliatrice e Sant'Anna di Pisa</i>	144
2. <i>Le Figlie di Maria Ausiliatrice degli Istituti Maria Ausiliatrice e Santo Spirito di Livorno</i>	164
3. <i>Il Campo PWE337 dalla giurisdizione anglo-americana a quella italiana</i>	188
4. <i>Gli "angeli" di Coltano</i>	225

## Capitolo V

I Cappellani Militari, i prigionieri e la “Madonna del Buon Ritorno”	247
1. <i>L'impegno del clero e dei religiosi         dentro e fuori dal Campo</i>	247
2. <i>I Cappellani Militari nei Recinti</i>	263
3. <i>Un Voto alla “Madonna del Buon Ritorno”</i>	292
Conclusioni	309
Allegati	313
Bibliografia	353
Indice onomastico	373

# Vos estis templum Dei vivi

Studi di storia della Chiesa

---

L'elenco completo delle pubblicazioni  
è consultabile sul sito

[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

alla pagina

[http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=Vos estis templum Dei vivi](http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=Vos+estis+templum+Dei+vivi). Studi di storia della Chiesa



---

## Pubblicazioni recenti

13. Stefano Sodi, «*Santamente rivoluzionari*». *La meteora del popolarismo a Pisa tra la Prima Guerra Mondiale e la nascita del regime fascista (1914-1925)*. In preparazione.
12. Maria Stella Calicchia, *1945: le Figlie di Maria Ausiliatrice "angeli" di Coltano*, 2024, pp. 386.
11. Stefano Sodi, *I cattolici e la vita politica a Pisa durante i pontificati di Leone XIII e Pio X (1878-1914)*, 2023, pp. 88.
10. Pietro Maffi, *Il Credo di Dante nella Divina Commedia. Pastorale per la Quaresima dell'anno 1922*, a cura di Giovanni Cavagnini, 2021, pp. 124.
9. Franco Mariani, *Tutto vede, niente dice, sempre sorride. Aneddoti, curiosità, ricordi dei segretari dei cardinali arcivescovi fiorentini. Dal cardinale Florit al cardinale Betori, cinquantacinque anni di vita della Chiesa fiorentina attraverso otto segretari e cinque cardinali*. Prefazione del cardinale Angelo Comastri, 2019, pp. 136.
8. Maria Luisa Ceccarelli Lemut, Stefano Sodi, *I canonici della cattedrale pisana. Genesi e sviluppo dell'istituzione canonica sino alla fine del Duecento*, 2018, pp. 100.
7. Maria Luisa Ceccarelli Lemut, Stefano Sodi, *La Chiesa di Pisa dalle origini alla fine del Duecento*. *Pisanorum ecclesia specialis sancte Romane Ecclesie filia*, 2017, pp. 472.
6. Stefano Sodi, Matteo Baragli, *Vince in bono malum. Gabriele Vettori (1869-1947), un vescovo tra le due guerre*, 2015, pp. 254.
5. Stefano Sodi, Maria Luisa Ceccarelli Lemut, *Questioni di storia della Chiesa dalle origini al Concilio di Trento*, 2013, pp. 284.
4. Daniela Bernardini, Luigi Puccini, *Sacerdote nell'abito, bersagliere nell'anima. Don Pietro Cascioni un prete del Novecento*, 2010, 2012<sup>2</sup>, pp. 296.
3. Maria Luisa Ceccarelli Lemut, *Pisa e l'Oriente latino dalla I alla III Crociata*, 2010, pp. 74.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - [www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Finito di stampare nel mese di maggio 2024

